



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

CLASSE LMG/01

Art. 1

Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in **Giurisprudenza** in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo, nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Art. 2

Requisiti di accesso

Può accedere alla laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

E' richiesta una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.

La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con una votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.

Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso. Se l'esito non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studio che prevederà coerenti attività di sostegno.

Fino a quando non soddisfi gli obblighi formativi assegnati lo studente non potrà sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione.

Art. 3

Articolazione modalità di insegnamento

Le attività didattiche del corso di laurea sono articolate in due periodi di insegnamento ("semestri") stabiliti dal calendario didattico unitamente alle prove di esame.

La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è bilanciata, di norma, su crediti da assegnare (possibilmente 30 a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti nei due semestri.

Per tutti gli insegnamenti è prevista la didattica frontale.

Il Consiglio di Classe delibera per ogni anno accademico l'attivazione dei corsi anche in modalità e learning ai sensi dell'art. 23 del vigente regolamento didattico di ateneo, riservati quindi agli studenti iscritti alla didattica a distanza.

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda motivata da inoltrare al Consiglio di classe. Per i corsi sdoppiati sarà possibile richiedere il cambio di cattedra solo prima dell'inizio delle lezioni del semestre e la domanda dovrà essere ampiamente motivata e documentata ed inviata o consegnata agli uffici della Direzione del Dipartimento.



Art. 4

Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso

Il Consiglio di Classe valuta la coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

Art. 5

Piano di studio

L'elenco degli insegnamenti offerti agli studenti con l'indicazione dei crediti, dei settori scientifico disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, dei semestri, nonché delle altre attività formative del corso di studio, è specificato nella descrizione dei piani di studio di cui all'allegato A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate dal Corso di studio in sede di programmazione didattica.

Gli studenti, regolarmente iscritti al corso di studio, compilano online il proprio piano carriera all'inizio di ogni anno accademico, nel rispetto del piano di studi e di quanto previsto dalla guida alle procedure amministrative della carriera dello studente.

Il piano di studio prevede anche l'acquisizione dei crediti per la scelta dello studente, la lingua e le ulteriori conoscenze.

SCELTA DELLO STUDENTE (8 CFU). E' disciplinata dal successivo art. 8.

LINGUA (6 CFU). L'acquisizione dei crediti previsti per la lingua avviene mediante una prova idoneativa a scelta tra inglese, francese, tedesco, spagnolo, in base ai tempi ed alle modalità stabilite dal Consiglio di Classe all'inizio di ogni anno accademico.

ULTERIORI CONOSCENZE (4 CFU). L'acquisizione dei crediti previsti per le ulteriori conoscenze può avvenire attraverso uno o più attività di seguito elencate:

1. Prove idoneative lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo
2. Riconoscimento dei titoli linguistici ed informatici
3. Tirocini

Il tirocinio, dovendo essere conforme al percorso formativo dello studente, potrà essere svolto esclusivamente presso i seguenti enti: Studi legali - Studi notarili - Uffici giudiziari - Uffici legali/amministrativi di aziende/enti private/i e pubbliche/ci - Commercialisti - Consulenti del lavoro - Camere di Commercio.

Per gli studenti lavoratori, il lavoro sarà considerato equivalente al tirocinio solo se coerente e conforme al percorso formativo. La valutazione della conformità spetta al Consiglio di Classe.

L'obiettivo del tirocinio, che deve essere conforme al percorso formativo dello studente, è di agevolare le scelte professionali future mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro in ambito giudiziario, libero-professionale, giuridico - amministrativo, sia pubblico che privato, nonché nel settore delle imprese e del sistema sociale e istituzionale.

Il tirocinio ha una durata di 100 ore pari a 4 CFU (1 credito corrisponde a 25 ore). I tirocini di durata superiore non possono essere accreditati per più di 4 CFU. Il tirocinio può essere attivato solo dopo aver superato almeno due esami fondamentali del I anno di corso.

Le modalità di svolgimento del tirocinio ed il progetto formativo sono concordati con i soggetti convenzionati e indicati nella presentazione del progetto.



L'attività di tutorato è svolta dai docenti afferenti al Consiglio di classe assegnati come tutor agli studenti. Spetta al docente tutor approvare il progetto formativo ed autorizzare l'inizio dell'attività di tirocinio.

La Commissione Tirocini si riunisce in prossimità di ogni sessione di Laurea per deliberare sull'attribuzione dei crediti per l'attività di tirocinio. La documentazione finale dovrà pervenire entro la data e con le modalità indicate sul sito web del Dipartimento.

Art. 6

Immatricolazione studente con abbreviazione di carriera

6.a. Immatricolazione studente con abbreviazione di carriera, decaduti e rinunciatari

La carriera degli studenti già in possesso di laurea conseguita presso il nostro od altro Ateneo italiano o straniero sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione con abbreviazione di carriera.

Gli studenti in possesso della laurea triennale in Scienze giuridiche (Classe 31), conseguita presso il nostro od altro Ateneo, conservano i crediti già acquisiti.

Eventuali debiti (per un peso pari o superiore ai 3 cfu) dovranno essere integrati concordandone le modalità con il docente di riferimento.

In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata.

Vengono anche riconosciuti, di norma, i crediti già acquisiti lasciati alla libera scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

La posizione degli studenti la cui carriera sia decaduta o cessata per rinuncia, presso il nostro od altro Ateneo italiano o straniero, sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione come studente decaduto o rinunciatario.

6. b. Immatricolazione studente per trasferimento/passaggio di corso

In caso di trasferimento da altro Ateneo o passaggio di corso all'interno del nostro Ateneo, agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie comprese nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Eventuali debiti (per un peso pari o superiore ai 3 cfu) dovranno essere integrati concordandone le modalità con il docente di riferimento.

In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata.

Vengono anche riconosciuti i crediti già acquisiti lasciati alla libera scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Art. 7

Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.

Possono essere previste, tuttavia, prove di esame scritte o orali (anche relative a parti di programma) riservate ai frequentanti le lezioni.

Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.

Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. Gli studenti sono tuttavia invitati a non affrontare gli insegnamenti previsti dal secondo anno in poi senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato 1 e di Diritto Costituzionale 1.



Art. 8

Valutazione coerenza esami a scelta con obiettivo del corso

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti.

Queste attività possono consistere:

- 1) nella partecipazione a seminari o altre attività, approvati dal Consiglio del corso di laurea;
- 2) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all'interno del Corso di studio o presso altri Corsi di laurea dell'Ateneo. In tale ultimo caso lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma.

Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi.

L'esame a scelta non partecipa alla determinazione della media finale e non può essere materia di esame di laurea.

ART. 9

Seminari e attività didattica integrativa

La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti, né possono essere attribuiti più di 3 crediti in relazione alla attività seminariale per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente.

Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

L'intenzione di attivare seminari di tale natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe, prima dell'inizio di ciascun semestre.

Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, che verifica:

- a) il programma del seminario;
- b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;
- c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezionalità del docente. Ogni seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

Il riconoscimento dei crediti relativi ai seminari avverrà, di norma, subordinatamente al superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

Art. 10

Valutazione della qualità delle attività svolte

Il metodo di accertamento della qualità dell'offerta didattica risulta dal Rapporto di riesame annuale elaborato dal Gruppo di riesame del Corso di studio, il quale è sottoposto all'approvazione del Consiglio



di classe e, successivamente, del Consiglio di Dipartimento, nonché dal Rapporto di riesame ciclico elaborato dal medesimo Gruppo di riesame del Corso di studio con cadenza biennale e sottoposto parimenti all'approvazione del Consiglio di classe e, successivamente, del Consiglio di Dipartimento.

Parallelamente al Gruppo di riesame del Corso di studio, del quale possono fare parte, oltre al Presidente e ad altri docenti della Classe, un rappresentante degli studenti del Corso di studio e un componente del personale tecnico-amministrativo in funzione di segretario del Corso di studio, il Consiglio di classe nomina un Responsabile dell'Assicurazione Qualità di Corso di studio nella persona di un docente della Classe, coadiuvato da almeno una unità di personale tecnico-amministrativo, che svolge le seguenti funzioni:

- Promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di Assicurazione Qualità all'interno del Corso di studio;
- Collabora alla compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS);
- Collabora, come membro del Gruppo di riesame, alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame del Corso di studio;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con il Responsabile dell'Assicurazione Qualità di Dipartimento, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata;
- Informa tempestivamente il Presidente della Classe di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

Per quanto concerne il grado di soddisfazione degli utenti del Corso di studio, l'Ateneo provvede alla somministrazione di questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività didattiche, con particolare riguardo alla validità della preparazione acquisita, all'efficacia dell'azione dei docenti, alla dotazione di attrezzature, al grado di fruibilità di strutture e laboratori, all'efficienza del sistema organizzativo e dei servizi. Tale forma di valutazione della qualità è svolta per la totalità degli insegnamenti attivati nel Corso di studio.

I dati raccolti dall'Ateneo sono oggetto di analisi periodiche da parte del gruppo AQ, del Gruppo di riesame e del Consiglio di corso di studio al fine di individuare azioni correttive e di migliorare la qualità dei servizi.

Art. 11

Procedura di rilascio dei doppi titoli

La procedura relativa al rilascio dei doppi titoli è disciplinata, di volta in volta, sulla base degli accordi intrapresi con i rispettivi atenei partner.

Art. 12

Procedure di attribuzione dei compiti didattici comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

L'attribuzione dei compiti didattici viene definita nell'ambito della programmazione didattica del corso di studio, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Per le attività di orientamento, i docenti e i ricercatori ricevono gli studenti secondo gli orari consultabili nelle rispettive pagine web.

Il Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative riportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.



Il Dipartimento, all'inizio di ogni anno accademico, affida ai docenti e ai ricercatori, afferenti al corso di studio, una parte di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il docente tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario consultabile nella pagina web del docente

Art. 13

Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove d'esame possono essere orali, scritte ovvero scritte con successivo colloquio orale.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene, di norma, in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione, per ragioni che il Presidente della commissione considera giustificate, può essere ugualmente ammesso allo svolgimento della prova di esame.

Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il titolare dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere docenti, anche a contratto, assistenti, ricercatori, assegnisti o cultori della materia. La commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Art. 14

Prova finale

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Classe, sotto la guida di un docente che fungerà da relatore e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il Corso. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione di 13 crediti formativi. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti.

E' prevista una discussione pubblica sull'elaborato della prova finale.

La Commissione di laurea dovrà essere composta da almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo), e dell'esito della prova finale.

Il punteggio a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è fino a punti 7/110. Lo studente che si laurea in corso ha inoltre diritto ad un punto in più. La lode viene conferita solo all'unanimità dalla Commissione.

Art. 15

Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento, emanato con decreto rettorale, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.
2. Del presente regolamento fa parte l'allegato A suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli Organi di governo e di Dipartimento.
3. Per quanto non indicato nel presente Regolamento si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e all'apposito Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.



ALLEGATO A

a) informazioni generali sul corso di studio

Università	Università degli Studi di MACERATA
Classe	LMG/01 - Giurisprudenza
Nome del Corso	Giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Sede del Corso	Macerata
Eventuale indirizzo internet del Corso di Studio	http://giurisprudenza.unimc.it/it
Modalità di svolgimento insegnamenti	convenzionale
Utenza sostenibile	250
Organizzazione didattica	semestrale
Programmazione nazionale degli accessi (art.1 Legge 264/1999)	no
Programmazione locale degli accessi (art.2 Legge 264/1999)	no

b) referenti e strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	Prof. Gianluca Contaldi
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Classe LMG-01
Struttura di riferimento	Giurisprudenza
Titolo doppio o congiunto	In fase di definizione

c) obiettivi della formazione

Obiettivi formativi specifici	<p>Il profilo del laureato in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale, oltre che europeo ed internazionale. I laureati nel corso di laurea in Giurisprudenza dovranno, pertanto, conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, in maniera da essere in grado di impostare correttamente, in forma scritta e orale, le questioni giuridiche e di argomentare soluzioni adoperando con sicurezza i concetti e i metodi propri della scienza giuridica.</p> <p>Il percorso formativo prevede un progressivo approfondimento degli insegnamenti di diritto positivo, diritto processuale, diritto</p>
-------------------------------	--



	<p>europeo e sovranazionale, diritto comparato, senza tralasciare gli ambiti disciplinari socio-economico, storico e filosofico, indispensabili per completare il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza.</p>
<p>Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>	<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Giurisprudenza è in possesso di una competenza nel settore delle scienze giuridiche che gli consente di svolgere molteplici funzioni, le quali abbracciano i settori tradizionali della professione legale, il pubblico impiego, la ricerca e l'alta formazione nell'ambito delle scienze giuridiche, i ruoli di amministrazione e rappresentanza in organismi umanitari, culturali, politici, sindacali nazionali ed internazionali. Le funzioni associate ai profili professionali individuati consistono nella consulenza giuridica, nell'assistenza e rappresentanza legale rivolta a persone fisiche e giuridiche, nell'insegnamento e nella ricerca scientifica in tutti i settori del diritto positivo, della storia, della filosofia del diritto e delle scienze socio-giuridiche ed economiche, nell'accesso ai ruoli dirigenziali della pubblica amministrazione, nella gestione di imprese pubbliche, private, enti no-profit nazionali e internazionali.</p> <p>competenze associate alla funzione: Le competenze che possono essere messe in campo sulla base delle funzioni individuate investono tutti i settori del sapere giuridico, pubblicistico e privatistico, in una dimensione nazionale e sovranazionale.</p> <p>Il laureato in Giurisprudenza è in possesso della capacità di produrre testi giuridici (normativi, negoziali, processuali); di dare soluzione a problemi interpretativi complessi ed applicativi del diritto, anche in una prospettiva multidisciplinare.</p> <p>E' dotato delle competenze necessarie per condurre attività di ricerca e aggiornamento scientifico nelle varie branche del diritto, così come di svolgere attività di docenza negli stessi settori (predisposizione e somministrazione di lezioni frontali che diano le conoscenze giuridiche e gli strumenti di analisi e interpretazione necessari per la formazione richiesta nei diversi settori scientifico-disciplinari, elaborazione di testi e materiali didattici, tutoraggio e orientamento degli studenti, correzione delle dissertazioni scritte per verifiche intermedie e finali, gestione e svolgimento degli esami di profitto per la verifica dei livelli di apprendimento).</p> <p>Appartiene al profilo funzionale del laureato in giurisprudenza la competenza ad assistere una parte processuale ed intervenire in un giudizio civile, penale e amministrativo, in generale in ogni sede deputata alla soluzione di un contenzioso, anche ricorrendo a strumenti mediativi e conciliativi (proporre istanze, svolgere l'attività istruttoria funzionale all'accoglimento dell'istanza, fornire al giudicante gli argomenti giuridici indispensabili per la definizione della controversia). Nello stesso ambito, quello processuale, ulteriori competenze sono associate alle funzioni requirenti e giudicanti: investigare e acquisire gli elementi utili per proporre un'azione; svolgere tutte le attività finalizzate a sostenere in giudizio l'azione promossa; istruire e giudicare sulla questione di</p>



	<p>fatto e diritto posta dall'attore, in tutti i gradi di giudizio, fino a dare esecuzione alla decisione giudiziale adottata.</p> <p>In riferimento ai ruoli e alle funzioni proprie del pubblico impiego, compete altresì al profilo delineato l'attività di direzione e coordinamento degli uffici e servizi in cui si articola e agisce la pubblica amministrazione (in tutti i suoi campi di intervento: istituzionale, politico, economico, educativo, socio-sanitario, giudiziario). Svolge altresì compiti di consulenza, direzione e rappresentanza in istituzioni pubbliche e private che perseguono interessi culturali, socio-giuridici, economici, anche di livello internazionale.</p> <p>sbocchi professionali: Avvocati, Notai, Magistrati, Esperti legali in imprese, in Enti Pubblici e in Organismi internazionali, Docenti universitari e Ricercatori nel settore delle scienze giuridiche</p>
Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)	<ol style="list-style-type: none">1. Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali - (1.1.2.4.1)2. Rettori di università, direttori di istituzioni dell'Alta Formazione e di enti di ricerca - (1.1.2.4.2)3. Direttori generali ed equiparati nella sanità - (1.1.2.4.3)4. Dirigenti della magistratura ordinaria - (1.1.3.1.0)5. Dirigenti di partiti e movimenti politici - (1.1.4.1.1)6. Dirigenti di sindacati e altre organizzazioni a tutela di interessi economici e sociali - (1.1.4.1.2)7. Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale - (1.1.4.2.0)8. Avvocati - (2.5.2.1.0)9. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)10. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)11. Notai - (2.5.2.3.0)12. Magistrati - (2.5.2.4.0)13. Docenti universitari in scienze giuridiche - (2.6.1.7.1)14. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)
Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori di Dublino	<p>Area delle discipline di diritto positivo <u>Conoscenza e comprensione</u> Il fulcro attorno al quale ruota l'offerta formativa della laurea</p>



magistrale in Giurisprudenza è rappresentato primariamente dall'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base, sia nazionale che europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche e dell'informatica giuridica.

La proposta formativa indicata, inoltre, è volta al consolidamento delle capacità di comprensione, attraverso il potenziamento dell'attitudine dello studente a trattare dati ed analizzare l'esistenza di relazioni tra fenomeni giuridici, nella prospettiva della loro analisi empirica, da utilizzare opportunamente come guida dei processi decisionali.

La conoscenza e la capacità di comprensione si ottengono attraverso un articolato corso di studi che prevede lezioni frontali dialogate, attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche (che consentono allo studente di ottenere ulteriori crediti formativi previo superamento di una prova di verifica del livello di apprendimento), tirocini formativi con affiancamento di un tutor.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione delle conoscenze riferite all'area del diritto positivo consente il raggiungimento di un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le competenze acquisite. I laureati in Giurisprudenza, infatti, devono possedere conoscenza e comprensione tali da permettere la produzione di testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali), anche in lingua straniera, chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati e supportati anche dall'uso di strumenti informatici. Devono altresì possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto. Il livello di formazione acquisito viene valutato mediante laboratori didattici, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor (al quale è richiesta una relazione finale sugli esiti del tirocinio stesso), l'esame di laurea.

Area delle discipline specialistiche

Conoscenza e comprensione

Il profilo del laureato in Giurisprudenza può essere arricchito anche offrendo la possibilità di orientare le proprie conoscenze e capacità di comprensione verso una più marcata specializzazione in settori particolari del diritto, privilegiando per il proprio corso di studi insegnamenti afferenti all'area amministrativa, economico-giuridica, civilistica, penalistica, storico-filosofica,



internazionalistica. Si tratta di ambiti giuridici attraverso i quali si rafforza il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza e si ampliano le opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche verso sbocchi professionali ad elevata impronta specialistica.

Strumenti didattici funzionali al conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione sono rappresentati da lezioni frontali dialogate, laboratori didattici, esercitazioni su casi giurisprudenziali, anche ricorrendo al supporto di professionisti esperti nelle diverse branche del diritto (studiosi, avvocati, notai, magistrati), tirocini formativi con affiancamento di un tutor.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La preparazione offerta dai settori giuridici a impronta specialistica consente al laureato in Giurisprudenza di affinare le proprie capacità di applicazione e di comprensione tanto nell'interpretazione delle norme e nell'elaborazione di testi giuridici, quanto nell'analisi casistica e nella qualificazione dei fenomeni giuridici, a servizio sia di un più mirato inquadramento sistematico di problematiche che richiedono un alto livello di specializzazione e di approfondimento, sia della traduzione operativa dei saperi conseguiti. La capacità di applicare le conoscenze ottenute passa anche attraverso il dominio degli strumenti scientifici e metodologici indispensabili per l'aggiornamento delle proprie competenze. La dimensione applicativa della formazione acquisita viene verificata attraverso seminari che vedono il coinvolgimento di specialisti del settore, esercitazioni su simulazioni di fenomeni giuridici complessi, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor, l'esame di laurea.

Area delle ulteriori conoscenze

Conoscenza e comprensione

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione europea, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici. Nondimeno necessario deve risultare il possesso di adeguate competenze in campo deontologico per le professioni legali tradizionali.

L'acquisizione di questi ulteriori saperi si realizza attraverso lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche peculiari, laboratori didattici, esercitazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in Giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i



	<p>fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale, sia nell'attività di più stretta interpretazione delle norme, sia nella elaborazione di testi giuridici. Il possesso di conoscenze anche in campo etico e deontologico offre al laureato in Giurisprudenza strumenti efficaci per accedere alle professioni legali tradizionali. La verifica dei livelli di apprendimento si avvale di laboratori didattici, di lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, di attività seminariali che prevedono l'intervento di esperti del settore.</p>
Requisiti di ammissione	<p>Può accedere alla laurea quinquennale in giurisprudenza chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. E' opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità. La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con una votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.</p> <p>Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso le cui date verranno fissate in anticipo con scadenza mensile e pubblicate sul sito internet del Dipartimento.</p> <p>Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studio che prevederà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.</p> <p>Nel caso in cui lo studente non si presenti alle verifiche previste e fino a quando non soddisfi gli obblighi formativi assegnati, non potrà sostenere esami a partire dall'a.a. successivo a quello della sua immatricolazione.</p>
Prova finale	<p>La prova finale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente che fungerà da relatore e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il Corso.</p> <p>Il superamento della prova finale consente l'acquisizione di 13 crediti formativi. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti.</p> <p>La Commissione di laurea dovrà essere composta da almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini.</p> <p>La tesi finale mira ad evidenziare il raggiungimento degli obiettivi</p>



del corso di studi (acquisizione delle competenze giuridiche e delle capacità applicative nelle materie caratterizzanti il profilo culturale e professionale del percorso formativo proposto).

d) percorso formativo: descrizione del percorso formativo (piani degli studi) e descrizione dei metodi di accertamento

DISCIPLINA	S.S.D.	CFU	SEM.
I ANNO			
Diritto romano 1	IUS/18	9	1
Storia del Diritto 1	IUS/19	9	2
Filosofia del Diritto 1	IUS/20	9	2
Diritto privato 1	IUS/01	9	2
Diritto costituzionale 1	IUS/08	9	1
Economia politica	SECS-P/01	9	1
Affine o integrativa		8	
II ANNO			
Diritto privato 2	IUS/01	9	1
Diritto commerciale	IUS/04	15	1 e 2
Sistemi giuridici comparati oppure Comparative Legal Systems	IUS/02	9	1
Diritto ecclesiastico	IUS/11	8	2
Diritto dell'Unione europea oppure European Union Law	IUS/14	9	1
Affine o integrativa		8	
III ANNO			
Diritto civile	IUS/01	9	2
Diritto penale	IUS/17	15	1 e 2
Diritto internazionale oppure International Law	IUS/13	12	1
Diritto romano 2	IUS/18	6	2
Diritto del lavoro	IUS/07	15	1
Lingua		6	
IV ANNO			
Diritto amministrativo	IUS/10	9	2
Diritto tributario	IUS/12	8	1
Diritto costituzionale 2 oppure Constitutional Law	IUS/08	6	1
Diritto processuale civile 1	IUS/15	10	2
Diritto processuale penale 1	IUS/16	10	1
Storia del Diritto 2 oppure European Legal History	IUS/19	6	2
Affine o integrativa		8	
V ANNO			
Diritto processuale penale 2	IUS/16	6	2
Diritto processuale civile 2	IUS/15	6	2
Giustizia amministrativa	IUS/10	9	1
Filosofia del Diritto 2	IUS/20	6	1
Affine o integrativa		8	



A scelta dello studente		8	
Ulteriori conoscenze		4	
Prova finale		13	
Totale cfu		300	

AFFINI E INTEGRATIVI (8 CFU)

	INSEGNAMENTI AFFINI O INTEGRATIVI (8 CFU)	S.S.D.	SEMESTRE
1	Comparative Contract Law	IUS/02	2
2	Diritto agrario	IUS/03	1
3	Diritto comune	IUS/19	1
4	Diritto costituzionale regionale	IUS/08	2
5	Diritto dei trasporti e della circolazione stradale	IUS/06	1
6	Diritto della navigazione	IUS/06	1
7	Diritto della previdenza sociale	IUS/07	1
8	Diritto delle procedure concorsuali	IUS/15	1
9	Diritto dello sport	IUS/01	1
10	Diritto di famiglia	IUS/01	1
11	Diritto industriale	IUS/04	2
12	Diritto internazionale privato e processuale	IUS/13	2
13	Diritto penale progredito	IUS/17	2
14	Diritto penitenziario	IUS/16	2
15	Diritto privato comparato	IUS/02	2
16	European Company Law	IUS/04	2
17	Medicina legale	MED/43	2
18	Procedura penale minorile	IUS/16	2
19	Storia del diritto penale	IUS/19	2
20	Storia delle costituzioni moderne	IUS/19	2
21	Teoria generale del diritto	IUS/20	2
22	Tossicologia forense	MED/43	2

I metodi di accertamento per la verifica dei risultati di apprendimento attesi rispecchiano le caratteristiche e gli obiettivi che ciascun insegnamento si prefigge.

Tuttavia, per il corso di laurea in Giurisprudenza privilegiato è il metodo dell'esame orale, svolto attraverso la proposizione di domande tese, da un lato, a saggiare l'acquisizione delle conoscenze di base impartite; dall'altro a verificare la capacità dello studente di applicare quelle conoscenze alla soluzione di questioni giuridiche.

Sono altresì utilizzati (soprattutto per valutazioni intermedie dei livelli di apprendimento) metodi di verifica strutturati in test a risposta multipla e in testi a completamento (questi ultimi funzionali alla valutazione del livello di conoscenza raggiunto su tematiche specifiche), nonché prove consistenti in studi di caso con dissertazione finale orale.

Per gli insegnamenti impartiti in lingua straniera, anche la verifica finale viene effettuata nella lingua utilizzata per il corso.

e) docenti di riferimento e tutor



Docenti di Riferimento

N.	Docente		Qualifica	SSD Docente	Tipo SSD	Peso
1.	BALLARINI	ADRIANO	PO	IUS/20	Base	1
2.	BOARI	MARCO	PA	IUS/19	Affine	1
3.	CALZOLAIO	ERMANNNO	PO	IUS/02	Caratterizzante	1
4.	CARACENI	LINA	RC	IUS/16	Caratterizzante	1
5.	CESARI	CLAUDIA	PO	IUS/16	Caratterizzante	1
6.	CINGOLANI	MARIANO	PO	MED/43	Affine	1
7.	CONTALDI	GIANLUCA	PO	IUS/14	Caratterizzante	1
8.	DI COSIMO	GIOVANNI	PO	IUS/08	Base	1
9.	DONZELLI	ROMOLO	PA	IUS/15	Caratterizzante	1
10.	FRANZA	GABRIELE	PA	IUS/07	Caratterizzante	1
11.	LACCHÈ'	LUIGI	PO	IUS/19	Base	1
12.	LATTANZI	PAMELA	PA	IUS/03	Affine	1
13.	LONGO	ERIK	PA	IUS/08	Base	1
14.	MARCHEGIANI	LAURA	PA	IUS/04	Caratterizzante	1
15.	MAROMGIU B.	Fabrizio	PA	IUS/13	Caratterizzante	1
16.	MECCARELLI	MASSIMO	PO	IUS/19	Base	1
17.	PALCHETTI	PAOLO	PO	IUS/13	Caratterizzante	1
18.	PERFETTI	UBALDO	PO	IUS/01	Base	1
19.	PESARESI	ROBERTO	RU	IUS/18	Base	1
20.	PIERGALLINI	CARLO	PO	IUS/17	Caratterizzante	1
21.	VAGNI	LAURA	PA	IUS/02	Caratterizzante	1

Tutor

COGNOME	NOME
BALLARINI	Adriano
BOARI	Marco
CALZOLAIO	Ermanno
CARACENI	LINA
CESARI	Claudia
CINGOLANI	Mariano
CONTALDI	Gianluca
DI COSIMO	Giovanni
DONZELLI	Romolo
FRANZA	GABRIELE
LACCHÈ'	LUIGI
LATTANZI	Pamela
LONGO	Erik
MARCHEGIANI	Laura



MARONGIU BUONAIUTI	Fabrizio
-----------------------	----------

MECCARELLI	Massimo
------------	---------

PALCHETTI	Paolo
-----------	-------

PERFETTI	Ubaldo
----------	--------

PESARESI	Roberto
----------	---------

PIERGALLINI	Carlo
-------------	-------

VAGNI	Laura
-------	-------

Macerata, li 31 maggio 2018